

Presidio a Malpensa: ambientalisti contro i progetti di espansione dell'aeroporto

Pubblicato: Sabato 22 Gennaio 2022



Erano circa 80 le persone che questa mattina hanno partecipato al **presidio nell'area arrivi del Terminal 1 di Malpensa**. Convocate da **Unicomal** (l'Unione dei comitati Malpensa) sono arrivate molte più persone di quanto gli organizzatori si attendessero: « Questo presidio è nato per mantenere viva l'attenzione sul tema dello sviluppo di questo territorio – ha spiegato **il coordinatore Massimo Uboldi** – Come Unicomal vogliamo organizzare un convegno a cui invitare tutte le parti coinvolte, istituzioni e associazioni ma non è questo il momento. Peccato che SEA ci abbia negato l'autorizzazione, hanno perso l'organizzazione per dimostrato di volere davvero il dialogo con i cittadini residenti».

Il tema dello sviluppo dell'area di Malpensa è al centro del dibattito da tempo: « **Da 22 anni si discute di sviluppo attorno allo scalo di Malpensa**, sorto come una cattedrale nel deserto, tant'è che ancora oggi si progettano infrastrutture di collegamento. Ma questa è un'area densamente popolata, i progetti andrebbero inseriti in **una VAS** , valutazione di impatto ambientale strategica, e in **una Vis**, valutazione d'impatto sanitario, legata ai voli aerei e alla trasmissione del virus, come dicono le normative»

Tra i presenti anche la **presidente di Legambiente Barbara Meggetto** che ha ribadito il suo no al Masterplan 35 e al suo sviluppo impattante all'interno del Parco del Ticino.



Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it